



**Il Cinema
Ritrovato**
Bologna
dal 23 al 30
giugno
2012
XXVI edizione



Comune di Bologna



Progetto Chaplin

The Rink / Easy Street / The Immigrant

(USA/1916-1917)

Accompagnamento dell'**Orchestra del Teatro Comunale di Bologna**
diretta da **Timothy Brock**

Precede

Muti musicali

L'ERUZIONE DELL'ETNA (Italia/1910, 6', didascalie francesi)

NORTH SEA FISHERIES AND RESCUE di Joseph Rosenthal
(Mare del Nord, GB/1909, 10', didascalie tedesche)

Musiche composte ed eseguite dal vivo da **Enzo e Lorenzo Mancuso**,
maestri della musica popolare siciliana. Strumenti: Voci, armonium, saz
baglama, saz divan, violino, sipsy, campana tubolare, tamburo, sansula

Restauro integrale delle Comiche Essanay e Mutual

Il restauro delle comiche Essanay e Mutual è l'ultimo prezioso tassello
del più ampio progetto di restauro dell'opera omnia chapliniana
intrapreso dalla Cineteca di Bologna e dall'Immagine Ritrovata nel 1999:
dieci lungometraggi, sette tra mediometraggi e *featurettes*, oltre alle
trentacinque comiche della casa di produzione Keystone restaurate in
collaborazione con British Film Institute e Lobster Films.

Nuovamente insieme a Lobster Films e con il sostegno degli eredi
Chaplin, il progetto si pone l'obiettivo di restaurare i ventisei titoli
realizzati da Charlie Chaplin tra il 1915 e il 1917 per le case di produzione
Essanay e Mutual, integrando alla preziosa collezione 'Blackhawk Film' i
nuovi materiali recentemente rinvenuti in diversi archivi internazionali,
avvalendosi della più avanzata tecnologia digitale e di una consolidata
esperienza nella comparazione e nell'analisi filologica dell'opera
chapliniana.

sabato 30 giugno
Piazza Maggiore, ore 22.00

THE RINK (*Charlot al pattinaggio*, USA/1916)

Regia e sceneggiatura: Charles Chaplin. *Fotografia:* Roland Totheroh.
Interpreti e personaggi: Charles Chaplin (cameriere pattinatore), Edna
Purviance (ragazza), James T. Kelley (padre della ragazza), Eric Campbell
(sig. Stout), Henry Bergman (signora Stout/cliente arrabbiato), Lloyd
Bacon (ospite), Albert Austin (chef/pattinatore), Frank J. Coleman
(direttore del ristorante), John Rand (cameriere). *Produzione:* Charles
Chaplin per Lone Star Mutual. *Durata:* 25'

Nuova partitura composta da **Antonio Coppola**

A quei tempi la meccanica della regia era molto semplice. Bastava saper
distinguere la destra dalla sinistra per le entrate e le uscite. Se da una scena
si usciva a destra, in quella successiva si entrava da sinistra, se si usciva di
campo verso la macchina da presa, nella scena successiva si entrava con
le spalle alla macchina. Queste, naturalmente, erano le regole principali.
[...] La posizione della macchina da presa è l'inflessione del linguaggio
cinematografico. Non esiste una regola fissa per cui un primo piano
conferisca al soggetto maggiore risalto di un campo lungo. Il primo piano è
una questione di sensibilità; in certi casi un campo lungo può dare un risalto
maggiore. Se ne può trovare l'esempio in una delle mie prime comiche, *The
Rink*. Il vagabondo entra in pista e comincia a pattinare con un piede in aria,
scivolando e facendo piroette, inciampando, andando a sbattere contro gli
altri pattinatori e combinandone di tutti i colori, e finalmente lasciando tutti
a terra in primo piano mentre lui si allontana, sempre pattinando, verso il
lato opposto della pista, e, diventato una figura piccolissima sullo sfondo,
si siede innocentemente tra gli spettatori a guardare il pandemonio che
ha combinato. Eppure la figurina del vagabondo in lontananza era più
comica di quanto lo sarebbe stata in primo piano.

(Charles Chaplin)

EASY STREET (*La strada della paura*, USA/1917)

Regia e sceneggiatura: Charles Chaplin. *Fotografia:* Roland Totheroh. *Interpreti e personaggi:* Charles Chaplin (un vagabondo), Edna Purviance (ragazza dell'Esercito della Salvezza), Eric Campbell (il terrore del quartiere), Albert Austin (pastore/poliziotto), Henry Bergman (l'anarchico), Loyal Underwood (padre prolifico/secondo poliziotto), Janet Miller Sully (moglie dell'uomo prolifico/visitatrice alla Missione), Tom Wood (capo della polizia). *Produzione:* Charles Chaplin per Lone Star Mutual. *Durata:* 26'
Nuova partitura composta da **Neil Brand**

La strada della paura è con *Charlot usurario* il capolavoro della serie Mutual. Un capolavoro assoluto. In questo film che è un balletto, un poema, una parodia, così come una carica burlesca e corrosiva, si afferma e prende vigore la satira sociale. È senza dubbio la satira più violenta che Chaplin abbia realizzato in una forma caricaturale, prima del *Dittatore*. Una cadenza vertiginosa trascina i personaggi in una folle girandola e li tiene al di fuori del mondo reale in una rappresentazione simbolica, trasparente, della vita. [...] L'ironia sublime è nell'epilogo. Le istituzioni, le leggi, i principi morali, i catechisti non erano mai stati derisi con tale sarcastica virulenza. Vengono irresi con voluttà coloro che credono di mantenere l'umanità nella retta via con i versetti della Bibbia e la paura della polizia. [...] Inoltre, in *Easy Street* il burlesco è integrato nel comico: quando Charlot svaligia la cassetta del droghiere che la sua divisa gli impone di sorvegliare, la contraddizione fra il suo gesto e il suo dovere è burlesca. Ma questa contraddizione non ha altro scopo che sottolineare il suo comportamento, fare emergere ancora di più il suo carattere, che è comico proprio nella misura in cui si rivela attraverso questa contraddizione.

(Jean Mitry)

THE IMMIGRANT (*L'emigrante*, USA/1917)

Regia e sceneggiatura: Charles Chaplin. *Fotografia:* Roland Totheroh. *Interpreti e personaggi:* Charles Chaplin (un emigrante), Edna Purviance (un'emigrante), Kitty Bradbury (madre della ragazza), Albert Austin (emigrante slavo/cliente al ristorante), Henry Bergman (donna slava/pittore), Loyal Underwood (l'emigrante piccolo piccolo), Eric Campbell (capocameriere), Stanley Sanford (giocatore d'azzardo), James T. Kelley (uomo al ristorante), John Rand (ubriaco senza soldi), Frank J. Coleman (ufficiale di bordo/proprietario del ristorante), Tom Harrington (impiegato). *Produzione:* Charles Chaplin per Lone Star Mutual. *Durata:* 24'
Nuova partitura composta da **Timothy Brock**

Per il suo umanesimo, per la violenta polemica racchiusa nella sua famosa sequenza dell'arrivo degli emigranti a New York, *L'emigrante* costituisce uno dei momenti chiave

di Chaplin e della sua opera. [...] L'arrivo che descrive nel suo film non è solo simbolico dell'esperienza vissuta in prima persona – forse – ma anche di quella di centinaia di migliaia di uomini e donne che erano approdati negli Stati Uniti in trent'anni. [...] Lui che arriva negli Stati Uniti come nella terra promessa, sinonimo di libertà e di infinite possibilità, vi trova una società chiusa e puritana che vede di cattivo occhio i nuovi arrivati e contrappone loro le armi tradizionali degli oppressori: la ricchezza egoista, l'intolleranza religiosa e politica, la violenza al servizio dei privilegiati. In altri termini, Charlot, il piccolo ebreo cacciato dall'Europa dai pogrom, trova in America una società in cui l'ebreo, il rosso e i poveri sono schedati come sospetti. E quando si pensa all'accanimento con cui quella società ha perseguitato Chaplin durante la sua permanenza, non ci si può sorprendere che abbia continuato la sua satira sarcastica anche dopo che un eccezionale successo professionale e sociale lo mise al riparo da preoccupazioni materiali, se non morali, e credè le condizioni di una sua possibile integrazione. Ma Chaplin non si integrerà mai perché è l'Ebreo errante, il *luftmensch* incapace di stabilizzarsi definitivamente in un luogo: resterà per tutta la vita un immigrante temporaneo.

(Marcel Martin)

L'ORCHESTRA DEL TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA

Violini di spalla Emanuele Benfenati

Violini primi Giacomo Scarponi*, Giorgio Bovina, Alessandro Di Marco

Violini secondi Fabio Cocchi*, Stefano Coratti, Valentino Corvino, Tommaso Luison

Viole Enrico Celestino*, Emanuela Bascetta, Nicola Calzolari, Sandro Di Paolo

Violoncelli Eva Zahn*, Giorgio Cristani, Mattia Cipolli, Vittorio Piombo

Contrabbassi Gianandrea Pignoni*, Paolo Taddia

Flauti Devis Mariotti*

Oboi Paolo Grazia*

Clarinetti Simone Simonelli*

Fagotti Massimo Ferretti Incerti*

Corni Stefano Pignatelli*, Michele Melchioni

Trombe Gabriele Buffi*

Tromboni Andrea Maccagnan*

Timpani Alasdair David Kelly*

Percussioni Alasdair David Kelly*, Mirko Natalizi

Pianoforte, Celesta, Harmonium Andrea Bonato

* prime parti | In corsivo, professori d'orchestra aggiunti

